

ottobre dell' anno stesso, a pieni voti, ed a viva voce, fu acclamato in cittadino, nobile, e patrizio romano. Quindi con lettera del re di Francia Luigi XIII segnata a Fontanebleau 7 giugno 1636 fu nominato cavaliere dell' ordine di S. Michele, del quale ricevette le insegne formalmente in Venezia nel dì 24 maggio 1637 dal sig. *Coignet de la Teverliere* ambasciatore di Francia. *Diplomi esistenti nella famiglia Negri di Albona.*

425. dall' ARGENTO barone *Pietro* ¹⁶⁵⁵ figlio di *Giacomo*, che fu poi vescovo di ^{da Trieste.} Pedena, sostenne il carico di consigliere a Gratz, di capitano di Fiume, e venne decorato del titolo di libero barone del sacro romano impero per i suoi distinti meriti, e servigj prestati dall'imperator Ferdinando III. *Fr. Iren. p. 660.*

426. PETAZZI co. *Niccolò* triestino, cavaliere gradito all' imperatore Leopoldo I., ¹⁶⁵⁹ che lo ascrisse fra i suoi camerieri delle ^{da Trieste.} chiave d'oro, promosso nel 1659 alla carica di capitano cesareo in Trieste, e nel 1664, in cui cessò di vivere, destinato a supremo capitano della contea di Gorizia. Varj illustri